

□ Interrogazione n. 508

presentata in data 12 settembre 2006

a iniziativa del Consigliere Bugaro

“Destinazione dello stabile già sede ospedale Lancisi di Ancona”

a risposta orale

Con la presente interrogazione,

Premesso:

che la struttura dell'ospedale cardiologico Lancisi si è trasferito da tempo nei nuovi locali di Torrette di Ancona;

che lo stabile già sede del nosocomio è pertanto abbandonata versando in condizioni di manutenzione sempre peggiori con un conseguente degrado della struttura e con un crescente preoccupante peggioramento della situazione igienica vista la presenza sempre maggiore di ratti ed insetti;

che la struttura è inserita in un contesto caratterizzato esclusivamente da immobili di tipo residenziale;

che il perdurare di detta situazione genera non solo degrado ma anche perdita economica per l'Ente Regione che ha, ormai da oltre un anno, un cespite di notevole valore senza che lo stesso possa generare reddito tramite locazione ovvero liquidità mediante alienazione e che abbisogna solo di manutenzione;

che non si conoscono allo stato attuale le strategie che la Regione ha previsto per l'impiego di detto immobile;

che da tempo sembra che il luogo sia divenuto rifugio di balordi e di tossicodipendenti, con tutto ciò che ne concerne;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Consigliere

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali siano le volontà rispetto al futuro dello stabile di cui all'oggetto; se esistono dei progetti di impiego anche in sinergia con il Comune di Ancona in virtù dell'accordo siglato all'epoca del trasferimento riguardante in generale tutti gli immobili ad impiego sanitario ricadenti nel suolo comunale di Ancona; quali azioni sono state intraprese per garantire la pulizia, la manutenzione e la derattizzazione dell'area; quali tempi si è data la Giunta regionale affinché sotto qualsiasi forma (locazione, vendita, utilizzo diretto) l'intero complesso edilizio possa trovare un nuovo impiego; qualora ci siano progetti di utilizzo se gli stessi sono compatibili con il tessuto sociale ed edilizio presente nel quartiere in cui l'ex ospedale è inserito.